



**REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
TRIBUNALE ORDINARIO DI TRANI  
SEZIONE CIVILE – AREA COMMERCIALE**

Il Tribunale, in composizione collegiale nelle persone dei seguenti magistrati:

dott.ssa Maria Azzurra Guerra - Presidente  
dott.ssa Diletta Calò - Giudice  
dott. Antonio Lacatena - Giudice rel.

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

- letto il ricorso proposto dal sig. TREPICCONI MICHELE (C.F. TRPMHL64C18A2850), per l'apertura della liquidazione controllata del proprio patrimonio;
- considerato che sussistono tutti i presupposti per l'apertura della liquidazione controllata, in quanto:
  - a) sussiste la competenza dell'intestato Tribunale ex art 27, c. 2, CCII, atteso che il ricorrente è residente ad Andria (BT), quindi il centro dei suoi interessi principali è collocato nel circondario del Tribunale di Trani;
  - b) il ricorrente, ai sensi del combinato disposto degli artt. 65, comma 1, 2, comma 1 lett. c), e 268, comma 1, CCII è legittimato a richiedere l'apertura della liquidazione controllata del proprio patrimonio, non risultando assoggettabile alla liquidazione giudiziale, a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
  - c) a corredo della domanda è stata prodotta tutta la documentazione di cui all'art. 39 CCII, come previsto dall'art. 65, c. 2 CCII;
  - d) al ricorso è stata allegata la relazione particolareggiata del gestore della crisi nominato dall'OCC, dott. Pierpaolo Matera, il quale ha verificato la completezza e l'attendibilità della documentazione prodotta dal ricorrente, ed ha adeguatamente illustrato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore;
  - e) sussiste il requisito di cui all'art. 270, co. 1, CCII non essendo state avanzate domande di accesso alle procedure di cui al titolo IV;
  - f) sussiste la condizione di sovraindebitamento del ricorrente ai sensi dell'art. 2, c. 1 lett. c) CCII, dovuta alla sproporzione tra i debiti contratti e risorse disponibili;

- considerato che secondo quanto attestato dall'OCC, a fronte della situazione debitoria, il ricorrente ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato con mansione di operaio/autista.;
- rilevato che il nucleo familiare del ricorrente è composto dallo stesso debitore e dal coniuge sig.ra D'Errico Lucia, inoccupata;
- considerata la sproporzione tra i debiti contratti, risorse disponibili e spese per il sostentamento, è evidente lo stato di sovraindebitamento del ricorrente;
- dato atto che la procedura di liquidazione controllata riguarda tutto il patrimonio del ricorrente, pertanto, l'eventuale esclusione di alcuni beni potrà essere valutata dopo che sarà effettuata la stima degli stessi da parte di un esperto, in esecuzione del redigendo programma di liquidazione e laddove il liquidatore valuti in via documentata l'antieconomicità della vendita;
- osservato che l'art. 268 CCII prevede che la liquidazione abbia ad oggetto tutti i beni del debitore, con la sola eccezione di quelli indicati nel comma 4 (i crediti impignorabili ai sensi dell'art. 545 c.p.c.; i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi e le pensioni, nei limiti di quanto occorre al mantenimento suo e della sua famiglia; i frutti derivanti dall'usufrutto legale sui beni dei figli; le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge);
- ritenuto, quindi, che sussistano i presupposti di cui agli artt. 268 e 269 CCII per dichiarare, ai sensi dell'art. 270 CCII, aperta la procedura di liquidazione controllata di tutto il patrimonio del ricorrente ad eccezione, ai sensi dell'art. 268, comma 4, CCII, dei crediti e delle cose impignorabili e di ciò che il debitore percepisce a titolo di pensione e/o emolumenti nei limiti di quanto necessario al mantenimento; - ritenuto che ai fini della determinazione della quota di reddito escluso dalla liquidazione, ai sensi dell'art. 268 quarto comma lett. b CCII – la cui quantificazione va operata in questa sede, salva la successiva revisione da parte del giudice delegato previa acquisizione di ulteriori notizie – deve valutarsi in € 1.390,00 il fabbisogno mensile del ricorrente: si applica quale parametro, alla stregua di quanto disposto dall'art. 283 co. 2, CCII, il criterio soglia dell'importo dell'assegno sociale (oggi pari ad € 546,24 per 13 mensilità, aumentato della metà e moltiplicato per i parametri di cui alla tabella all. 1 del d.p.c.m. 5.12.2013 n. 159, cioè in base al numero dei componenti il nucleo familiare);
- osservato che dal giorno della dichiarazione di apertura della liquidazione controllata nessuna azione individuale esecutiva o cautelare può essere iniziata o proseguita sui beni compresi nella procedura (v. artt. 270 co. 5 e 150 CCI), salva la valutazione del liquidatore di subentro in procedura/e esecutiva/e individuale/i in stato avanzato;
- visto l'art. 270 CCII;

#### PQM

1. dichiara aperta la liquidazione controllata del patrimonio di TREPICIONI MICHELE (C.F. TRPMHL64C18A2850), e nomina, quale G.d. alla procedura, il dott. Antonio Lacatena;

2. nomina liquidatore della procedura, ai sensi dell'art. 270, co. 2, CCII, l'avv. Pierpaolo Matera, del Foro di Trani;
3. dispone che sia escluso dalla liquidazione il reddito del ricorrente sino alla concorrenza dell'importo di €1.390,00 mensile, con obbligo di versare in favore della procedura il reddito eccedente tale limite (e, dunque, anche la integrale tredicesima e quattordicesima mensilità, ove eventualmente percepite) nonché ogni ulteriore entrata che dovesse sopraggiungere a qualsiasi titolo nel corso della procedura;
4. ordina al debitore il deposito entro sette giorni delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché l'elenco dei creditori;
5. assegna, ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato, un termine di 90 giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, essi devono trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, secondo quanto disposto nell'art. 201 CCII;
6. ordina la consegna ed il rilascio di tutti i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;
7. dispone che non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
8. ordina la trascrizione del presente decreto a cura del liquidatore, limitatamente ai beni immobili e/o mobili registrati compresi nel patrimonio oggetto della liquidazione;
9. dispone che il liquidatore provveda entro 90 giorni dall'apertura della liquidazione controllata, alla formazione dell'inventario dei beni del debitore e alla redazione di un programma in ordine ai tempi e alle modalità della liquidazione, che depositerà in cancelleria per l'approvazione da parte del giudice delegato;
10. dispone che l'inventario dei beni contempli tutti i beni del debitore sia mobili che immobili, compresi i redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad esclusione dei crediti, stipendi, pensioni, salari o frutti di cui all'art. 268 comma 4 CCII; conseguentemente, il liquidatore darà conto dell'esistenza di tali beni nel programma di liquidazione da sottoporre al giudice delegato, indicando tempi e modalità della loro liquidazione (art. 272 comma 2 CCII);
11. dispone che il liquidatore provveda, entro 45 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la proposizione delle domande di insinuazione/rivendica/restituzione, ad attivare la procedura di formazione dello stato passivo ai sensi dell'art. 273 CCII;
12. precisa che le (eventuali) vendite andranno effettuate con procedure competitive, trattandosi di principio inderogabile;
13. dispone che il liquidatore riferisca al giudice delegato sullo stato della liquidazione con sintetiche relazioni semestrali in forma libera contenenti: un rapporto riepilogativo delle attività svolte,

accompagnato dal conto della sua gestione, con allegato l'estratto del conto corrente della procedura (ricordando che ex art. 275 co. 1 CCII il mancato deposito di tali relazioni è causa di revoca e se ne terrà conto ai fini della liquidazione del compenso); nel rapporto il liquidatore dovrà indicare anche a) se il ricorrente stia cooperando al regolare, efficace e proficuo andamento della procedura, senza ritardarne lo svolgimento e fornendo al liquidatore tutte le informazioni utili e i documenti necessari per il suo buon andamento; b) ogni altra circostanza rilevante ai fini della esdebitazione ai sensi degli artt. 280 e 282 CCII (compresa una valutazione sulla condotta del debitore che abbia determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o frode). Il rapporto, una volta vistato dal Giudice, dovrà essere comunicato dal liquidatore al debitore, ai creditori e all'OCC;

**14.** precisa che la procedura rimarrà aperta sino alla completa esecuzione del programma di liquidazione; **15.** dispone che il liquidatore provveda, una volta terminata l'attività di liquidazione dei beni compresi nel patrimonio, a presentare il conto della gestione, con richiesta di liquidazione del suo compenso, ai sensi dell'art. 275, c. 3 CCII; precisa che i compensi dovuti agli ausiliari che operano nelle procedure di sovraindebitamento, liquidatore compreso, sono ridotti dal 15 al 40% rispetto ai parametri previsti per le procedure concorsuali maggiori a mente del D.M. n. 202/2014;

**16.** dispone che il liquidatore provveda, una volta terminato il riparto tra i creditori, a richiedere al Tribunale l'emissione del decreto di chiusura della procedura ai sensi dell'art. 276 CCII, unitamente al deposito di una relazione nella quale dà atto di ogni fatto rilevante per la concessione o per il diniego del beneficio dell'esdebitazione;

**17.** autorizza il liquidatore con le modalità di cui agli articoli 155-quater, 155-quinquies e 155-sexies disp. att. c.p.c.: 1) ad accedere alle banche dati dell'anagrafe tributaria e dell'archivio dei rapporti finanziari; 2) ad accedere alla banca dati degli atti assoggettati a imposta di registro e ad estrarre copia degli stessi;

**18.** dispone, a cura del liquidatore, la pubblicazione della presente sentenza nell'apposita sezione del sito internet del Tribunale, previa la omissione dei dati sensibili;

Manda alla cancelleria per la notificazione della sentenza al debitore e per la comunicazione all'OCC e al liquidatore, ed a quest'ultimo per la notifica della sentenza ai creditori ed ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione.

*Trani, così deciso il 27 febbraio 2026, nella camera di consiglio della sezione civile*

Il Giudice est.

*(dott. Antonio Lacatena)*

Il Presidente

*(dott.ssa Maria Azzurra Guerra)*

**PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA DEL  
SOVRAINDEBITATO EX ARTT. 268 E SS. C.C.I.I.**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO**

**ALLA ISTANZA DI NOMINA DEL GESTORE DELLA CRISI**

\*\*\*\*

Per il Sig. TREPICCIONI MICHELE, Cod.Fisc. TRPML64C18A285O, nato ad Andria il 18.3.1964 ed ivi residente al Viale Alto Adige n.52, rappresentato e difeso dall'Avv. Daniela Campanile Cod.Fisc. CMPDNL66P42A285J, giusta procura allegata al presente atto, ed elettivamente domiciliato nel suo studio in Andria alla Piazza Ruggero Settimo n.24, pec.:daniela.campanile@pec.ordineavvocatitrani.it, al quale si dichiara di voler ricevere ogni notifica e comunicazione relativa alla introducenda procedura

**PREMESSO**

1. Il sig. Trepiccioni Michele versa in uno *“stato di sovraindebitamento”*, qualificato dall'art.2 del D. Lgs. n.14/2019 (CCII) come *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore”*, ..... *“e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal Codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”*, ove si intende per *“crisi”* *“lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa*

## *Studio Legale Campanile*

Piazza Ruggero Settimo 24 - 76123 Andria (BT)

Tel. e Fax.: 0883.544822

pec: daniela.campanile@pec.ordineavvocatitrani.it

e-mail: avv.daniela@studiolegalecampanile.it

P.IVA: 04529140727

*prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi” e per “insolvenza” “lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”.*

**La debitoria del sig. Trepiccioni Michele, ad oggi determinabile in Euro 249.989,18** è prevalentemente maturata nel corso dell’esercizio dell’omonima impresa individuale, iscritta al Registro Imprese in data 27.5.1998 con la qualifica di piccolo imprenditore e cessata il 14.12.2016, con cancellazione del Registro Imprese (doc.2 – doc.4).

2. Il Sig. Trepiccioni Michele è dunque:

- debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste da codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi di insolvenza;
- non è stato esdebitato negli ultimi cinque anni né ha mai beneficiato della esdebitazione;
- non ha commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori;
- è in grado di fornire documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.

In ragione della descritta situazione di sovraindebitamento, il ricorrente intende chiedere la liquidazione del proprio patrimonio, ex artt. 268 e ss. D. Lgs. n.14/2019, al fine di definire la complessiva posizione debitoria attraverso le risorse attualmente a sua disposizione.

### **3. ATTIVITA' DEL RICORRENTE**

Dal 14.7.2020 il sig. Trepiccioni lavora alle dipendenze della ditta [REDACTED] di Andria, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con mansione di operaio-autista, e percepisce una retribuzione base mensile di Euro 1.778,83, come da ultima busta paga giugno 2025 (doc.24). Dall'importo netto mensile riportato nelle buste paga vanno detratte le somme percepite dal lavoratore a titolo di indennità di trasferta (codici 148 e 157) che costituiscono sostanzialmente una refusione delle spese sostenute dal lavoratore stesso nelle trasferte fuori regione, e sono infatti non assoggettate a ritenuta alla fonte.

### **4. NUCLEO FAMILIARE E SPESE NECESSARIE PER VIVERE**

Il nucleo familiare del sig. Trepiccioni Michele è composto da due persone, ovvero lo stesso istante e la moglie [REDACTED], nata ad Andria il 07.07.1966, Cod. Fisc. [REDACTED], in regime di separazione dei beni (doc.3).

La signora [REDACTED] è disoccupata. (doc.17).

Il nucleo familiare vive in una abitazione di proprietà di terzi condotta in locazione, (doc.18) al canone di € 430,00 mensili.

Le spese mensili del nucleo familiare sono le seguenti:

|                                 |   |        |
|---------------------------------|---|--------|
| a. locazione                    | € | 430,00 |
| b. spese per vitto, igiene casa | € | 500,00 |
| c. spese condominiali           | € | 89,00  |

## *Studio Legale Campanile*

Piazza Ruggero Settimo 24 - 76123 Andria (BT)

Tel. e Fax.: 0883.544822

pec: daniela.campanile@pec.ordineavvocatitrani.it

e-mail: avv.daniela@studiolegalecampanile.it

P.IVA: 04529140727


|  |   |              |
|--|---|--------------|
| d. spese autoveicolo (bollo+ass.ne+revis.) | € | 54,11        |
| e. spese energia elettrica                 | € | 56,00        |
| f. gas                                     | € | 97,00        |
| g. Tari                                    | € | 33,00        |
| h. Canone RAI                              | € | 9,00         |
| i. spese abbigliamento, cura persona       | € | 60,00        |
| l. spese mediche (come da mod.730/2025)    | € | 76,00        |
| m. spese telefoniche                       | € | <u>30,00</u> |
| Totale                                     |   | € 1.434,11   |

Delle spese di cui innanzi è allegata documentazione.

Il totale delle spese mensile del nucleo familiare è pertanto di Euro 1.434,11, totalmente a carico del sig. Trepiccioni Michele, essendo la moglie disoccupata.

Il debitore istante è affetto da protusione discale lombare ed ernia cervicale. Il coniuge è parimenti affetta da ernia e protusioni cervicali e lombari, che li costringono a ricorrenti cure fisioterapiche e all'assunzione di farmaci non dispensati dal S.S.N. (doc.20)

### **5. PATRIMINIO**

L'istante non è proprietario di alcun bene immobile né di beni mobili registrati. L'autovettura utilizzata dal nucleo familiare è una FORD FOCUS CMAX dell'anno 2004 è di proprietà della sig.ra 

Negli ultimi cinque anni il ricorrente non ha posto in essere atti dispositivi del patrimonio.

## **6. IL PASSIVO E LA SITUAZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA DELL'ISTANTE**

Il debito maturato dell'istante valutabile in complessivi Euro 249.989,18  
così composto:

- a) quanto ad € **33.895,08**, nei confronti **dell'Agenzia Entrate Riscossione**, per imposte e tributi risalenti agli anni 2016 – 2017 – 2018 – 2019 – 2023, imputabili alla cessata impresa individuale (IVA, interessi e sanzioni, contributi INPS, diritti camerali, ecc.) (doc.6);
- b) quanto a € **102.846,41** per forniture di beni e servizi da parte di terzi in favore della suddetta azienda cessata;
- c) quanto ad € **104.740,10** nei confronti di **CHERRY BANK S.p.A.** (già Agos Ducato S.p.A.) per prestito, di originari € 45.000,00, contratto nell'anno 2010 per apporto di liquidità dell'impresa (doc.nn. 13-14);  
  
Con atto notificato il 24.4.2025 CHERRY BANK S.p.A. ha sottoposto a pignoramento, fino alla concorrenza del credito di € 104.740,10, le retribuzioni dell'istante quale lavoratore dipendente.  
La procedura, recante il N. di R.G. 619/2025 del Tribunale di Trani, sarà chiamata all'udienza del 29.4.2026 (doc.15);
- d) quanto ad € **1.587,64** per affidamento concesso su carta di credito, giusto contratto con **Agos Ducato S.p.A.** del 7.7.2010.

## *Studio Legale Campanile*

Piazza Ruggero Settimo 24 - 76123 Andria (BT)

Tel. e Fax.: 0883.544822

pec: daniela.campanile@pec.ordineavvocatitrani.it

e-mail: avv.daniela@studiolegalecampanile.it

P.IVA: 04529140727

e) quanto ad € **8.507,59** nei confronti di **GUBER BANCA S.p.A.** (già CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE) rinveniente da contratto di locazione finanziaria del 2014, stipulato per l'acquisto di un furgone IVECO DAILY, strumentale all'esercizio dell'impresa. (doc.25 – doc.26).

La situazione debitoria complessiva dell'istante è riassunta nella seguente tabella:

| CREDITORE   | IMPORTO      |
|---|--------------|
| <b>GRUPPO CHICCO S.n.c.</b><br>Di Chicco Giuseppe e Nicola<br>Via E. Dandolo n.9 – 76123 ANDRIA (BT)<br>C.F. e P.IVA: 0488590724              | € 1.135,00   |
| <b>C.S.T. L'Intimo Italiano s.n.c.</b><br>Di Tucci Ciro e Savino<br>Via Corato n.709 – 76123 ANDRIA (BT)<br>P.IVA e C.F.: 03569250727         | € 3.747,56   |
| <b>EUROFIL s.n.c.</b><br>Di Tucci Marco e C<br>Via Corato n.709 – 76123 ANDRIA (BT)<br>P.IVA e C.F.: 04931860722 -                            | € 29.832,01  |
| <b>MANSI RUGGIERO s.r.l.</b><br>S.P. Andria-Trani Km.1.500<br>76123 – ANDRIA (BT) – P.IVA:<br>06054560724                                     | € 10.500,00  |
| <b>Intimo e Dintorni</b><br>F.lli Pistillo Vincenzo e Sebastiano<br>Viale Alto Adige n.124 – 76123 Andria (BT)<br>P.IVA e C.F.: 07114500726 – | € 16.500,00  |
| <b>GUBER Banca S.p.A.</b><br>Via Corfù 102 – 25124 Brescia<br>P.IVA e C.F.: 03140600176   | € 8.507,59   |
| <b>CHERRY Bank S.p.A.</b><br>Via San Marco 11 – 35129 Padova<br>P.IVA e C.F.: 04147080289   | € 104.740,10 |

## *Studio Legale Campanile*

Piazza Ruggero Settimo 24 - 76123 Andria (BT)

Tel. e Fax.: 0883.544822

pec: daniela.campanile@pec.ordineavvocatitrani.it

e-mail: avv.daniela@studiolegalecampanile.it

P.IVA: 04529140727

|  |             |
|--|-------------|
| <b>Pizzolorusso Emanuele</b><br>S.P. Andria.Trani Km.2,200<br>C.da Lamapaola Z.I. – 76123 ANDRIA | € 41.131,84 |
| <b>AGENZIA DELLE ENTRATE<br/>E RISCOSSIONE BARI</b><br>Via Demetrio Marini 3 – 70125 BARI        | € 33.895,08 |
| <b>INPS (Reddito di cittadinanza)</b><br>Via Guido Rossa 12 – 76123 ANDRIA<br>(BT)               | € 2.066,93  |

### **LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E LA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI**

Le cause dell'attuale stato di sovraindebitamento del Sig. Trepiccioni sono essenzialmente ascrivibili alla generale crisi del locale settore manifatturiero, nel cui ambito operava l'istante con la propria omonima impresa individuale, avente ad oggetto il commercio all'ingrosso e al dettaglio ambulante di articoli di abbigliamento intimo, costituita nel 1998.

A partire dall'anno 2014 le vendite nei mercati del nord Italia di abbigliamento intimo di produzione delle medie piccole aziende del comprensorio della provincia Barletta-Andria-Trani hanno subito una notevole riduzione, a causa della concorrenza dei mercati extracomunitari, produttori di merce a più basso costo.

Una volta cessata la propria impresa (2016), il Sig. Trepiccioni è rimasto disoccupato sino al 2020, e pertanto del tutto impossibilitato ad estinguere i debiti contratti nell'esercizio della stessa.

## *Studio Legale Campanile*

Piazza Ruggero Settimo 24 - 76123 Andria (BT)

Tel. e Fax.: 0883.544822

pec: daniela.campanile@pec.ordineavvocatitrani.it

e-mail: avv.daniela@studiolegalecampanile.it

P.IVA: 04529140727

Nell'anno 2009 i coniugi Trepiccioni-**[REDACTED]**, contando sui redditi da impresa dell'istante nonché sullo stipendio mensile della moglie, allora impiegata in uno studio professionale con le mansioni di segretaria, avevano acquistato un appartamento, adibito a residenza del nucleo familiare, allora composto anche dai figli Trepiccioni Emanuele e Trepiccioni Federica, oggi indipendenti. Nelle mutate condizioni reddituali dei coniugi, nell'anno 2018, non essendo più in grado di pagare le rate del mutuo contratto, la Signora **[REDACTED]** è stata costretta a vendere la casa (doc.16).

### **ISTANZA LIQUIDATORIA**

Poiché nel patrimonio del debitore non residuano beni mobili registrati o immobili e l'attivo è costituito esclusivamente dai crediti futuri dell'istante (redditi da lavoro dipendente), stante l'entità dell'indebitamento accumulato in rapporto alle entrate reddituali, egli intende far ricorso alla procedura di liquidazione controllata del patrimonio.

E' ormai consolidato l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale "è ammissibile l'apertura di una procedura di liquidazione dei beni del debitore sovraindebitato ai sensi degli artt. 268 e ss. CCII, anche allorquando nel patrimonio non sussistono beni immobili o mobili registrati, sussistendo l'utilità della procedura in relazione ai redditi futuri e ai crediti, per la cui gestione si giustifica l'attività del liquidatore" (Cass. Civ. Sez. 3.7.2019 N.17836). Nello stesso senso il Tribunale di Trani

*Studio Legale Campanile*

*Piazza Ruggero Settimo 24 - 76123 Andria (BT)*

*Tel. e Fax...: 0883.544822*

pec: [daniela.campanile@pec.ordineavvocatitrani.it](mailto:daniela.campanile@pec.ordineavvocatitrani.it)

e-mail: [avv.daniela@studiolegalecampanile.it](mailto:avv.daniela@studiolegalecampanile.it)

P.IVA: 04529140727

14.1.2022 cron.195/2022; ordinanza del 14.12.2021; ordinanza del 29.12.2021.

Tanto premesso, il Sig. Trepiccioni Michele, al fine di raggiungere lo scopo perseguito dall'odierno procedimento e di esdebitarsi, intende **mettere a disposizione dei creditori, l'importo di € 350,00 mensili per tutta la durata della procedura liquidatoria**, ovvero la diversa somma minore o maggiore che l'Ill.mo Giudicante riterrà equa, al fine di garantire all'odierno ricorrente e al suo nucleo familiare di poter condurre una vita dignitosa.

L'istanza viene in tal modo formulata tenendo conto che parte della retribuzione mensile dell'istante è, come si è detto, costituita dalla indennità di pernottamento e vitto durante le trasferte, il cui importo è assorbito dalle relative spese.

La procedura consentirebbe dunque con certezza l'acquisizione di attivo da distribuire ai creditori (art.268 III comma ult. cpv. CCII)

L'istante, oltre alla copiosa documentazione allegata alla presente relazione, intende fornire al nominando gestore le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla sua situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, e sulle cause dell'indebitamento.

Si allegano:

## *Studio Legale Campanile*

*Piazza Ruggero Settimo 24 - 76123 Andria (BT)*

*Tel. e Fax...: 0883.544822*

pec: [daniela.campanile@pec.ordineavvocatitrani.it](mailto:daniela.campanile@pec.ordineavvocatitrani.it)

e-mail: [avv.daniela@studiolegalecampanile.it](mailto:avv.daniela@studiolegalecampanile.it)

P.IVA: 04529140727

### Procura

1. C.I Trepiccioni Michele
2. Certificato anagrafico cumulativo
3. Visura CCIAA storica
4. Cessazione P.IVA
5. Elenco dei creditori
6. Elenco cartelle esattoriali
7. C.U. 2025
8. C.U. 2024
9. C.U. 2023
10. MOD. 730/2024
11. MOD.730/2023
12. MOD.730/2022
13. Contratto di finanziamento Agos Ducato del 7.7.2010
14. Contratto di finanziamento Agos Ducato del 7.7.2010
15. Atti della proc. es. mob. presso terzi n.619/2025 R.G.
16. Contratto di compravendita del 21.2.2018
17. Certificato di disoccupazione della Sig.ra D'Errico Lucia
18. Contratto di locazione
19. Documentazione spese condominiali
20. Referti medici
21. Documentazione spese utenze (luce e gas)

*Studio Legale Campanile*

Piazza Ruggero Settimo 24 - 76123 Andria (BT)

Tel. e Fax...: 0883.544822

pec: daniela.campanile@pec.ordineavvocatitrani.it

e-mail: avv.daniela@studiolegalecampanile.it

P.IVA: 04529140727

22. Documentazione spese autoveicolo
23. Cedolini (buste paga) anno 2024
24. Cedolini (buste paga) anno 2025
25. Contratto di locazione finanziaria
26. Lettera Guber Banca S.p.A. del 16.9.2024
27. Visura protesti
28. Certificato del Casellario Giudiziale

Andria, 29 agosto 2025

Avv. Daniela Campanile

---

## 1. TRIBUNALE DI TRANI

### PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA

#### RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 269, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: Avv. Pierpaolo Matera

Debitore: TREPICCIONI MICHELE

assistito dall'Avv. *Daniela Campanile*

### **1.1. Premessa e scopo dell'incarico**

Il sottoscritto Avv. Pierpaolo MATERA (C.F. MTRPPL68P12A285C – P.E.C. pierpaolo.matera@pec.ordineavvocatitrani.it), con studio in Andria in Viale Roma n.22, iscritto all'Albo degli Avvocati di Trani, nella qualità di gestore della crisi nominato dall'OCC di Trani,

#### **premessato che**

- Il Sig. TREPICIONI MICHELE, Cod.Fisc. TRPMHL64C18A2850, nato ad Andria il 18.3.1964 ed ivi residente al Viale Alto Adige n.52, in proprio, ha depositato presso l'Organismo di Composizione della Crisi di Trani istanza per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di Liquidazione controllata alla quale è stato assegnato il n. 39/2025 nel Registro degli Affari ex art. 9 d.m. n. 202/2014;
- con provvedimento in data 08/10/2025 veniva nominato dal Referente dell'O.C.C. di Trani quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 268 e ss. CCII;
- in data 09/10/2025 il sottoscritto ha accettato l'incarico con nota in atti;

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11 d.m. n. 202/2014

#### **dichiara**

- di essere iscritto nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento di Trani;
- che l'OCC di Trani è stato iscritto al numero progressivo 216, nella sezione "A" del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.m. 24.09.2014 n. 202;
- di non essere legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società o un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legato al debitore o alle società controllate dal debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso il sottoscritto gestore della crisi considerato lo scopo del presente incarico e gli obiettivi della relazione

#### **deposita**

la presente relazione ex art. 269, comma 2, CCII, così composta:

1. Premessa e scopo dell'incarico
2. Condizioni preliminari di ammissibilità della domanda di Liquidazione Controllata del sovraindebitato, ex artt. 268 e ss., CCII
3. Documentazione utile rinvenuta nel fascicolo come formulata dal debitore e utilizzata per la stesura della presente relazione
4. Informazioni di carattere generale sul debitore ricorrente ed il suo nucleo familiare e sulla situazione reddituale
5. Le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni
6. Le ragioni della sopravvenuta incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
7. L'analisi della situazione patrimoniale e reddituale dei ricorrenti e le necessità finanziarie
8. Il resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni
9. L'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori
10. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 269, comma 2 CCII.

#### **1.2. Condizioni preliminari di ammissibilità della domanda di Liquidazione Controllata del sovraindebitato, ex artt. 268 e ss. CCII**

Il sottoscritto professionista ha verificato:

- la completezza ed attendibilità della documentazione prodotta dal ricorrente a corredo della richiesta e che la stessa consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- la presenza dei presupposti ex art. 2, lett. c), CCII e le cause del sovraindebitamento.

Da tale analisi è emerso che:

- il debitore non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- in relazione alla futura esdebitazione ex art. 280 CCII il debitore:
  - non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la scadenza del termine per l'esdebitazione o abbia già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
  - non è stato condannato con sentenza passata in giudicato per bancarotta fraudolenta o per delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio, o altri delitti compiuti in connessione con l'esercizio dell'attività d'impresa, salvo che per essi sia intervenuta la riabilitazione.

### **1.3. Documentazione utile rinvenuta nel fascicolo come formulata dal debitore e utilizzata per la stesura della presente relazione**

La presente relazione è stata redatta utilizzando la documentazione depositata agli atti rinvenuta nel fascicolo trasmesso dai ricorrenti all'O.C.C. ed integrata nel corso della redazione della stessa, composta dalla proposta di liquidazione controllata come formulata dal ricorrente contenente:

1. C.I Trepiccioni Michele
2. Certificato anagrafico cumulativo
3. Visura CCAA storica
4. Cessazione P.IVA
5. Elenco dei creditori
6. Elenco cartelle esattoriali
7. C.U. 2025
8. C.U. 2024
9. C.U. 2023
10. MOD. 730/2024
11. MOD.730/2023
12. MOD.730/2022
13. Contratto di finanziamento Agos Ducato del 7.7.2010
14. Contratto di finanziamento Agos Ducato del 7.7.2010
15. Atti della proc. es. mob. presso terzi n.619/2025 R.G.
16. Contratto di compravendita del 21.2.2018
17. Certificato di disoccupazione della Sig.ra D'Errico Lucia
18. Contratto di locazione
19. Documentazione spese condominiali
20. Referti medici
21. Documentazione spese utenze (luce e gas)
22. Documentazione spese autoveicolo
23. Cedolini (buste paga) anno 2024
24. Cedolini (buste paga) anno 2025
25. Contratto di locazione finanziaria
26. Lettera Guber Banca S.p.A. del 16.9.2024
27. Visura protesti
28. Certificato del Casellario Giudiziale

Si è tenuto altresì conto delle motivazioni addotte dal sovraindebitato e sono stati ricevuti ulteriori documenti relativi alla formazione della situazione debitoria, onde pervenire alla ricostruzione della situazione economica e patrimoniale.

Sono stati, inoltre, eseguiti a nome dei ricorrenti, i seguenti accessi e/o ispezioni:

- richiesta indicazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;

- visure presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi, tenuto da Banca d'Italia, filiale di Bari;
- visure eseguite presso la camera di commercio di Bari;
- richiesta di carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INAIL;
- richiesta di carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INPS;
- richiesta indicazioni carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta indicazioni carichi pendenti presso Agenzia Entrate Riscossione;
- carichi pendenti a mezzo pec indirizzata al Comune di Andria
- richiesta precisazione del credito a mezzo pec indirizzata a tutti i creditori indicati nella relazione dell'Advisor;
- richiesta visura protesti.

A tal proposito si fornisce in *allegato* copia della documentazione sopra elencata a seguito dell'attività istruttoria svolta per la redazione del presente elaborato.

#### **1.4. Informazioni di carattere generale sul debitore ricorrente ed il suo nucleo familiare e sulla situazione reddituale**

Alla luce della documentazione rinvenuta nel fascicolo di causa si presentano, di seguito, i dati anagrafici riassuntivi del ricorrente e del suo nucleo familiare.

Come esposto nelle premesse, il ricorrente è:

- il Sig. TREPICCIONI MICHELE, Cod.Fisc. TRPMHL64C18A2850, nato ad Andria il 18.3.1964 ed ivi residente al Viale Alto Adige n.52

Come da certificato stato di famiglia rilasciato dal Comune di Andria prodotto agli atti, il nucleo familiare del ricorrente è composto da due persone, ovvero lo stesso istante e la moglie [REDACTED] [REDACTED] nata ad Andria il 07.07.1966, Cod. Fis. [REDACTED] in regime di separazione dei beni.

Il nucleo familiare vive in una abitazione di proprietà di terzi condotta in locazione, al **canone di € 430,00** mensili.

##### **Esposizione della situazione reddituale**

In merito alla posizione reddituale del ricorrente, si rappresenta che dal 14/07/2020 il sig. Trepiccioni lavora alle dipendenze della società [REDACTED] di Andria, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con mansione di **operaio-autista**, e percepisce, da ultima busta paga allegata relativa a giugno 2025, una retribuzione base mensile di euro 2.286,00.

La signora D'Errico Lucia è disoccupata.

Il reddito percepito dal sig. Trepiccioni negli ultimi tre anni, è il seguente:

- per il 2024 (CUD 2025) un reddito pari ad €23.332,03;
- per il 2023 (CUD 2024) un reddito pari ad €19.950,03;
- per il 2022 (CUD 2023) un reddito pari ad €15.580,26.

**Il reddito medio annuo percepito dal sig. Trepiccioni, considerando le ultime tre annualità, ammonta quindi ad euro 19.620,00, pari a circa euro 1.635,05 su base mensile.**

## **1.5. Le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni**

Premesso che, come evidenziato al paragrafo 4.2., il debitore Trepiccioni Michele può accedere alla procedura di Liquidazione controllata ex art. 268 ss. CCII in quanto si trova in stato di sovraindebitamento di cui all'art. 2, comma 1, lett. c), CCII, lo scrivente al fine di espletare l'incarico affidatogli ha convocato il ricorrente presso il proprio studio professionale; nel corso dell'incontro lo stesso esponeva le ragioni del proprio stato di indebitamento, fornendo le informazioni necessarie a redigere una relazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all'Organo Giudicante l'accoglimento o meno della domanda di apertura della procedura di liquidazione controllata.

Secondo quanto dichiarato dall'istante: *"le cause dell'attuale stato di sovraindebitamento sono essenzialmente ascrivibili alla generale crisi del locale settore manifatturiero, nel cui ambito operava l'istante con la propria omonima impresa individuale, avente ad oggetto il commercio all'ingrosso e al dettaglio ambulante di articoli di abbigliamento intimo, costituita nel 1998.*

*A partire dall'anno 2014 le vendite nei mercati del nord Italia di abbigliamento intimo di produzione delle medie piccole aziende del comprensorio della provincia Barletta-Andria-Trani hanno subito una notevole riduzione, a causa della concorrenza dei mercati extracomunitari, produttori di merce a più basso costo.*

*Una volta cessata la propria impresa (2016), il Sig. Trepiccioni è rimasto disoccupato sino al 2020, e pertanto del tutto impossibilitato ad estinguere i debiti contratti nell'esercizio della stessa.*

*Nell'anno 2009 i coniugi Trepiccioni-D'Errico, contando sui redditi da impresa dell'istante nonché sullo stipendio mensile della moglie, allora impiegata in uno studio professionale con le mansioni di segretaria, avevano acquistato un appartamento, adibito a residenza del nucleo familiare, allora composto anche dai figli Trepiccioni Emanuele e Trepiccioni Federica, oggi indipendenti.*

*Nelle mutate condizioni reddituali dei coniugi, nell'anno 2018, non essendo più in grado di pagare le rate del mutuo contratto, la Signora D'Errico è stata costretta a vendere la casa."*

### **1.5.1 Esposizione debitoria**

Al fine di ricostruire le posizioni debitorie, lo scrivente ha fatto riferimento ai seguenti documenti:

- a) documentazione allegata alla domanda di liquidazione del patrimonio;
- b) documentazione acquisita tramite l'accesso all'anagrafe tributaria ed altre banche dati pubbliche;
- c) documentazione in merito al saldo debitore/creditore fornita dai creditori istituzionali e dagli altri creditori a seguito della richiesta da parte del gestore, inoltrata a mezzo pec, al fine di verificare la veridicità delle informazioni fornite dal debitore e di reperire eventuali ulteriori informazioni utili per ricostruire la situazione patrimoniale. Con riferimento ai creditori che non hanno riscontrato la richiesta del sottoscritto, si è tenuto conto della debitoria riportata nel ricorso del debitore.

Le informazioni richieste ed ottenute risultano le seguenti:

#### **1) Agenzia Entrate Riscossione: debitoria pari ad euro 34.040,00**

- in Privilegio Grado 1 artt. 2753 e 2749 c.c. n. 1 art. 2778 c.c. € 7.755,95
- in Privilegio Grado 7 artt. 2758 e 2749 c.c. n. 7 art. 2778 c.c. € 200,00
- in Privilegio Grado 8 artt. 2754 e 2749 c.c. n. 8 art. 2778 c.c. (50%) € 200,84

- in Privilegio Grado 19 artt. 2752 e 2749 c.c. n. 19 art.2778 c.c. € 16.702,48

Totale privilegiato € 24.859,27

Totale chirografario € 9.180,73

Totale generale € 34.040,00

**2) CHERRY BANK S.p.A. (già Agos Ducato S.p.A.):** debitoria pari ad **euro 104.740,10**, per prestito, di originari € 45.000,00, contratto nell'anno 2010 per apporto di liquidità dell'impresa, lo stesso creditore ha sottoposto a pignoramento, fino alla concorrenza del credito di € 104.740,10, le retribuzioni dell'istante quale lavoratore dipendente (procedura, recante il N. di R.G. 619/2025 del Tribunale di Trani prossima udienza il 29.4.2026);

**3) Agos Ducato S.p.A. :** debitoria pari ad **euro 1.587,64** per affidamento concesso su carta di credito, giusto contratto con del 07.07.2010;

**4) GUBER BANCA S.p.A. (già CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE):** debitoria pari ad **euro 8.507,59** nei rinveniente da contratto di locazione finanziaria del 2014, stipulato per l'acquisto di un furgone IVECO DAILY, strumentale all'esercizio dell'impresa;

**5) Findomestic Spa:** debitoria pari ad **euro 6.589,80** prestito personale per cure mediche, rata mensile pari ad euro 156,90 con delegazione di pagamento della rata al datore di lavoro;

**6) GRUPPO CHICCO S.n.c.:** debitoria pari ad **euro 1.135,00**, debiti di fornitura sorti durante l'esercizio dell'attività di impresa;

**7) C.S.T. L'Intimo Italiano s.n.c.:** debitoria pari ad **euro 3.747,56**, debiti di fornitura sorti durante l'esercizio dell'attività di impresa;

**8) EUROFIL s.n.c.:** debitoria pari ad **euro 29.832,01**, debiti di fornitura sorti durante l'esercizio dell'attività di impresa;

**9) INTIMO E DINTORNI:** debitoria pari ad **euro 16.500,00**, debiti di fornitura sorti durante l'esercizio dell'attività di impresa;

**10) Pizzolorusso Emanuele:** debitoria pari ad **euro 41.131,84**, debiti di fornitura sorti durante l'esercizio dell'attività di impresa;

Si precisa che sono tutti debiti "chirografari" ad eccezione dei debiti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Il tutto come meglio riportato nel prospetto che segue:

|    | <b>Elenco creditori:</b>                               | <b>Importo</b>      | <b>Chirografo</b>   | <b>Privilegiato</b> |
|----|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| 1  | Agenzia Entrate Riscossione                            | € 34.040,00         | € 9.180,73          | € 24.859,27         |
| 2  | CHERRY BANK S.p.A. (già Agos Ducato S.p.A.)            | € 104.740,10        | € 104.740,10        |                     |
| 3  | Agos Ducato S.p.A.                                     | € 1.587,64          | € 1.587,64          |                     |
| 4  | GUBER BANCA S.p.A. (già CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE) | € 8.507,59          | € 8.507,59          |                     |
| 5  | Findomestic Spa  | € 6.589,80          | € 6.589,80          |                     |
| 6  | GRUPPO CHICCO S.n.c.                                   | € 1.135,00          | € 1.135,00          |                     |
| 7  | C.S.T. L'Intimo Italiano s.n.c.                        | € 3.747,56          | € 3.747,56          |                     |
| 8  | EUROFIL s.n.c  | € 29.832,01         | € 29.832,01         |                     |
| 9  | INTIMO E DINTORNI                                      | € 16.500,00         | € 16.500,00         |                     |
| 10 | Pizzolorusso Emanuele                                  | € 41.131,84         | € 41.131,84         |                     |
|    | <b>Totale complessivo</b>                              | <b>€ 247.811,54</b> | <b>€ 222.952,27</b> | <b>€ 24.859,27</b>  |

### **1.6. Le Ragioni della sopravvenuta incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte**

In merito alle ragioni della sopravvenuta incapacità del ricorrente di adempiere le obbligazioni assunte, lo scrivente rileva che le cause dell'attuale incapacità, con conseguente situazione di sovraindebitamento, sono pressoché riconducibili alla situazione reddituale del debitore.

### **1.7. L'analisi della situazione patrimoniale e reddituale dei ricorrenti e le necessità finanziarie**

Ai sensi dell'art 268 CCII il debitore intende domandare l'apertura della procedura di liquidazione controllata per la liquidazione dei seguenti beni costituenti l'attivo immobiliare e mobiliare.

#### **Patrimonio Immobiliare:**

Il debitore, come si rileva da visura catastale, non è proprietario di alcun immobile.

#### **Patrimonio Mobiliare:**

Il debitore, come si rileva da visura PRA, non è proprietario di alcun bene mobile registrato.

#### **Attività finanziarie**

Il debitore è titolare dei seguenti rapporti di conto corrente:

- Findomestic c/c n. [REDACTED] acceso il 01/07/2025 saldo al 30/09/2025 pari ad euro 2.029,30;
- Postepay Evolution n. [REDACTED]

#### **➤ Le necessità finanziarie dei ricorrenti**

Per potere individuare la quota di **reddito disponibile alla liquidazione del patrimonio** il sottoscritto ha dapprima individuato il reddito mensile prodotto dal nucleo familiare ed a questo è stato dedotto quanto necessario al sostegno economico dello stesso.

Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare

**“Fabbisogno Familiare Autocertificato dal debitore”**

| <b>Dati nucleo familiare</b>                        |                 |
|---|-----------------|
| <b>Numero di componenti</b>                         | 2               |
| <b>Reddito mensile (media ultime 3 annualità)</b>   | 1.635,00        |
| <b>SPESA MENSILE</b>                                |                 |
| Spese per vitto, igiene e casa                      | 500,00          |
| Spese abbigliamento, cura                           | 60,00           |
| Fitto Abitazione                                    | 430,00          |
| Spese energia elettrica                             | 56,00           |
| Spese condominiali                                  | 89,00           |
| Spese autoveicolo (bollo, assicurazione, revisione) | 54,11           |
| Spese gas   | 97,00           |
| Spese mediche                                       | 76,00           |
| Spese telefoniche                                   | 30,00           |
| Canone RAI  | 9,00            |
| Imu, Tari ...                                       | 33,00           |
| <b>Totale</b>                                       | <b>1.434,11</b> |
| <b>Residuo disponibile (circa)</b>                  | <b>200,00</b>   |

Il ricorrente ha dichiarato che le **spese mensili** occorrenti per il sostentamento del proprio nucleo familiare ammontano complessivamente a circa **euro 1.434,11** come riportate nella tabella sovrastante.

Tenuto conto del nucleo familiare così composto, occorre verificare la congruità delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare.

L'analisi dei **dati ISTAT anno 2024**, riguardanti un nucleo familiare composto da 2 componenti, indica una spesa media mensile pari ad euro 2.855,92, il tutto come meglio illustrato nel prospetto ISTAT sottostante:

**PROSPETTO 4. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI.** Anno 2024, valori stimati in euro

| DIVISIONE DI SPESA  | NUMERO DI COMPONENTI |                 |                 |                 |                 | Totale          |
|---|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
|   | 1                    | 2               | 3               | 4               | 5 e più         |                 |
| <b>SPESA MEDIANA MENSILE</b>  | <b>1.615,04</b>      | <b>2.387,53</b> | <b>2.856,45</b> | <b>3.175,55</b> | <b>2.951,42</b> | <b>2.239,62</b> |
| <b>SPESA MEDIA MENSILE</b>  | <b>1.931,70</b>      | <b>2.855,92</b> | <b>3.325,15</b> | <b>3.726,84</b> | <b>3.618,61</b> | <b>2.755,09</b> |
| <b>Prodotti alimentari e bevande analcoliche</b>  | <b>338,49</b>        | <b>544,30</b>   | <b>664,47</b>   | <b>768,09</b>   | <b>813,06</b>   | <b>532,85</b>   |
| Cereali e prodotti a base di cereali  | 52,23                | 82,15           | 103,31          | 124,04          | 135,16          | 83,01           |
| Animali vivi, carne e altre parti di animali di terra macellati*  | 66,15                | 113,25          | 140,29          | 166,50          | 185,07          | 111,28          |
| Pesci e altri frutti di mare  | 22,52                | 42,95           | 52,23           | 58,19           | 54,97           | 39,77           |
| Latte, altri prodotti lattiero-caseari e uova   | 42,73                | 66,63           | 80,17           | 93,18           | 100,86          | 65,44           |
| Oli e grassi  | 12,41                | 21,04           | 21,42           | 23,13           | 25,74           | 18,48           |
| Frutta e frutta a guscio  | 31,38                | 49,71           | 53,95           | 57,77           | 61,26           | 45,42           |
| Ortaggi, tuberi, platani, banane da cuocere e legumi  | 46,38                | 72,75           | 83,75           | 98,05           | 102,82          | 69,90           |
| Zucchero, prodotti dolciari e dessert   | 13,92                | 22,70           | 28,95           | 35,70           | 36,76           | 23,00           |
| Cibi pronti e altri prodotti alimentari pronti n.a.c.   | 23,69                | 31,65           | 46,92           | 50,17           | 47,02           | 34,55           |
| Succhi di frutta e verdura  | 1,91                 | 3,20            | 5,14            | 6,20            | 8,69            | 3,71            |
| Caffè e succedanei del caffè  | 10,08                | 15,55           | 18,30           | 20,88           | 18,08           | 14,89           |
| Tè, mate e altri prodotti vegetali da infusione   | 2,22                 | 3,30            | 3,39            | 4,01            | 3,89            | 3,05            |
| Bevande al cacao  | 0,07                 | 0,06            | 0,16            | 0,38            | 0,42            | 0,14            |
| Acqua   | 9,02                 | 13,42           | 17,26           | 19,06           | 19,68           | 13,53           |
| Bibite  | 2,95                 | 4,90            | 7,44            | 8,83            | 10,78           | 5,42            |
| Altre bevande analcoliche   | 0,81                 | 0,90            | 1,69            | 1,90            | 1,77            | 1,17            |
| Servizi per la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari e bevande analcoliche  | 0,03                 | 0,14            | 0,08            | 0,12            | -               | 0,09            |
| <b>Non alimentare</b>   | <b>1.593,21</b>      | <b>2.311,62</b> | <b>2.660,68</b> | <b>2.958,75</b> | <b>2.805,55</b> | <b>2.222,23</b> |
| Bevande alcoliche e tabacchi  | 29,99                | 45,59           | 56,76           | 53,42           | 54,93           | 43,30           |
| Abbigliamento e calzature   | 55,44                | 94,09           | 136,43          | 178,16          | 177,95          | 102,55          |
| Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:   | 848,11               | 1.070,43        | 1.026,53        | 1.090,81        | 1.035,23        | 984,42          |
| <i>Interventi di ristrutturazione</i>   | 16,41                | 39,13           | 38,19           | 49,05           | 56,54           | 32,92           |
| <i>Affitti figurativi</i>   | 543,25               | 685,74          | 629,27          | 679,52          | 525,74          | 617,39          |
| Mobili, articoli e servizi per la casa  | 75,72                | 124,16          | 138,03          | 155,21          | 165,25          | 115,10          |
| Salute  | 78,34                | 141,68          | 132,19          | 137,87          | 129,66          | 116,22          |
| Trasporti   | 158,08               | 293,75          | 423,44          | 468,98          | 443,43          | 297,22          |
| Informazione e comunicazione  | 46,58                | 71,32           | 93,57           | 103,93          | 103,67          | 72,03           |
| Ricreazione, sport e cultura  | 57,78                | 100,23          | 142,59          | 174,06          | 162,60          | 104,96          |
| Istruzione  | 3,07                 | 6,45            | 29,30           | 47,76           | 64,94           | 17,31           |
| Servizi di ristorazione e di alloggio   | 103,61               | 149,08          | 210,00          | 268,90          | 203,21          | 161,91          |
| Servizi assicurativi e finanziari   | 41,22                | 78,59           | 97,04           | 105,09          | 109,18          | 73,18           |
| Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi  | 95,27                | 136,24          | 174,81          | 174,57          | 155,49          | 134,02          |
| (*) Per "animali vivi" si intendono bovini, ovini, suini, cacciagione, pollame e altri animali da cortile non allevati, acquistati vivi a scopo alimentare. |                      |                 |                 |                 |                 |                 |
| - Dato statisticamente non significativo.   |                      |                 |                 |                 |                 |                 |

Tenuto conto che si tratta di valori stimati a livello nazionale, e che permangono ampie le differenze sul territorio legate ai livelli di reddito e ai prezzi e ai comportamenti di spesa, pertanto le spese indicate dal debitore si ritengono congrue e contenute.

***Reddito disponibile alla liquidazione del Patrimonio dedotto il fabbisogno familiare autocertificato***

Dalla documentazione fornita dal ricorrente, ritenuta e verificata la congruità delle spese mensili come sopra specificato,

- la spesa media mensile di sostentamento necessaria per un decoroso sostentamento ammonta mediamente a circa euro 1.434,00;
- il reddito disponibile mensile (**capacità finanziaria**) ammonta mediamente a circa euro 1.650,00.

Pertanto, la somma residua disponibile da poter offrire ai creditori (arrotondata) è pari ad euro 200,00/250,00.

Il Sig. Trepiccioni Michele, al fine di raggiungere lo scopo perseguito dall'odierno procedimento e di esdebitarsi, intende mettere a disposizione dei creditori, l'importo di € 350,00 mensili per tutta la durata della procedura liquidatoria, ovvero la diversa somma minore o maggiore che l'Ill.mo Giudicante riterrà equa, al fine di garantire all'odierno ricorrente e al suo nucleo familiare di poter condurre una vita dignitosa.

#### **1.8. Il resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni**

Non risultano a conoscenza dello scrivente, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni secondo quanto dichiarato dallo stesso, e secondo quanto rilevato dall'ispezione ipotecaria.

#### **1.9. L'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori**

Dall'analisi della documentazione si evince che non risultano atti del debitore impugnati dai creditori.

#### **1.10. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata e allegata alla domanda ai sensi dell'art. 269, comma 2, CCII**

Considerato che:

- il ricorrente ha chiesto di destinare al soddisfacimento dei creditori la differenza tra quanto percepito mensilmente a titolo di stipendio e le spese familiari, secondo le determinazioni del G.D. che saranno assunte ai sensi dell'art.268, comma 4, C.C.I.I.;
- ai fini del perfezionamento della domanda di liquidazione controllata del debitore, lo scrivente gestore è tenuto a rilasciare un giudizio di completezza dei documenti richiesti dal CCII;

a conclusione della presente relazione ex art. 269, comma 2, CCII e delle considerazioni sopra illustrate, il sottoscritto gestore della crisi

#### **rileva che**

- è stata esaminata la domanda di apertura della procedura di liquidazione controllata del debitore ex art. 268 ss. CCII con le modalità in precedenza esposte;
- sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda ex art. 269 CCII;
- è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili presso gli uffici tributari, l'anagrafe tributaria e le banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori;
- l'elenco analitico del patrimonio del sovraindebitato appare completo;
- l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;

#### **esprime**

una valutazione positiva sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, come richiesto dall'art. 269, comma 2, CCII;

**ritiene**

la ragionevole fattibilità della domanda di liquidazione controllata ex art. 268 ss. CCII che l'istante intende sottoporre al vaglio dell'Onorevole Tribunale di Trani, poiché la domanda appare attendibile, sostenibile e coerente perché rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'istante e si fonda su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili.

Lo scrivente rimane a disposizione dell'Ill.mo Tribunale per i chiarimenti e/o le integrazioni della presente relazione che saranno ritenute necessarie.

Con osservanza

Andria, 29/12/2025

*Il Gestore*

*Avv. Pierpaolo Matera*

**ALLEGATI:**

- 1) comunicazione di nomina dell'OCC di Trani;
- 2) accesso anagrafe finanziaria;
- 3) visura storica PRA;
- 4) riscontro AER;
- 5) riscontro Agenzia delle Entrate;
- 6) CRIF;
- 7) centrale Rischi;
- 8) ispezione ipotecaria;
- 9) visura catastale terreni;
- 10) visura catastale fabbricati;
- 11) estratti conto;
- 12) riscontro creditore Mansi srl;
- 13) comunicazioni agli Enti;
- 14) PEC ai creditori della procedura richiesta precisazione del credito.

**Firmato digitalmente da:**

**PIERPAOLO MATERA**

**29/12/2025 18:38**